



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Servizio Autonomie Locali

Via Romagnosi 9 - 38122 Trento

Tel. 0461495022- 495026 - Fax 0461495036

e-mail: serv.autonomielocali@provincia.tn.it

Spettabili  
Amministrazioni comunali  
**LORO SEDI**

Spettabili  
Amministrazioni Separate  
Beni di Uso Civico  
**LORO SEDI**

Spettabile  
Comunità delle Regole  
di Spinale e Manez  
Via Roma, 19  
**38070 – RAGOLI**

Spettabile  
Magnifica Comunità di Fiemme  
P.zza C. Battisti, 2  
**38033 – CAVALESE**

Spettabile  
Consorzio dei Comuni Trentini  
Via Torre Verde, 23  
**38122 - TRENTO**

Spettabile  
Associazione prov.le delle ASUC  
c/o Consorzio comuni Trentini  
Via Torre Verde, 27  
**38122 - TRENTO**

e, p.c. Spettabile  
Servizio Urbanistica e Tutela del  
Paesaggio  
**SEDE**

Trento, **24 LUG. 2013**

Prot. n. S110/13/410369/1.1.2/6-13

**Oggetto:** *Procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".*

**CIRCOLARE N. 10**

Facendo seguito alla precedente circolare n. 1 dd. 15 gennaio 2013 prot. n. S110/1323961/1.1.2/6-13 si comunica che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 1479 del 19 luglio u.s. (allegata alla presente e facilmente reperibile sul sito della Provincia Autonoma di Trento), d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali e l'associazione più rappresentativa delle ASUC, ha approvato la nuova procedura di cui in oggetto.

La nuova procedura prevede che:

- trova applicazione agli *"strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale"* previsti dall'art. 18 della l.p. n. 6/2005;
- non trova applicazione in sede di adozione delle rettifiche delle previsioni dei piani regolatori generali disciplinate dall'articolo 34 della l.p. n. 1/2008, nonché delle varianti che costituiscono un mero adeguamento normativo alla disciplina del PUP di natura obbligatoria;
- l'ente procedente che intende mutare la destinazione urbanistica in atto dei beni di uso civico deve sempre verificare l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera o all'intervento che siano meno penalizzanti e onerose per i beni gravati di uso civico e deve motivare la scelta pianificatoria alla luce del principio, enunciato dal legislatore, della mancanza di scelte alternative e, in generale, del beneficio per la collettività, dandone espressamente atto nella deliberazione di prima adozione dello strumento urbanistico;
- il medesimo ente deve acquisire il parere del soggetto competente al quale spetta l'amministrazione dei beni di uso civico di cui si intende mutare la destinazione urbanistica (ASUC, altro comune, Magnifica Comunità di Fiemme e Comunità delle Regole di Spinale e Manez). Tale parere va reso, come fino ad ora, con deliberazione dell'organo competente successivamente alla prima adozione dello strumento urbanistico o delle sue varianti;
- se tale parere è favorevole ne è trasmessa comunicazione al Servizio Autonomie Locali e al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, ne è dato atto in sede di adozione definitiva dello strumento urbanistico e non viene attivata la procedura in oggetto;
- se invece il parere è sfavorevole (anche in parte) trova applicazione la nuova procedura che prevede sostanzialmente che il Servizio Autonomie Locali convoca le parti interessate affinché esponano le rispettive posizioni ed in seguito si esprime riconoscendo preminenza al principio del non depauperamento del patrimonio dell'uso civico che è elemento fondamentale per la vita e lo sviluppo delle popolazioni locali e strumento primario per la salvaguardia ambientale e culturale del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale trentino. Tenuto conto delle diverse tipologie di strumenti urbanistici e dei soggetti interessati, anche con riferimento alle fasi di attuazione della riforma istituzionale, la disciplina di dettaglio è meglio specificata nei punti A), B) e C) dell'allegato alla deliberazione della Giunta Provinciale.

L'Ufficio affari giuridici e personale degli enti locali (dott.ssa Michela Arnoldi tel. 0461 495030 e dott. Angelo Gamberoni tel. 0461 495040) è a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
- dott. Giovanni Gardelli -

Allegati: delib. GP e allegato

MA/AG/fz